

Varata piattaforma per rinnovo CCNL Energia e Petrolio

Chiesto un aumento di 150 euro in tre anni per il trattamento economico complessivo (TEC) al livello 4.3.

12 dicembre 2018 07:09

I sindacati dei lavoratori chimici Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil hanno approvato la piattaforma per il rinnovo del contratto di lavoro Energia e Petrolio per il triennio 2019-2021, che riguarda oltre 37mila lavoratori. Piattaforma che sarà oggetto di trattativa con la controparte datoriale, Confindustria Energia.



“In virtù di uno scenario positivo nel complesso e in progressivo consolidamento – hanno commentato Emilio Miceli, Nora Garofalo e Paolo Pirani, Segretari generali di Filctem, Femca e Uiltec – crediamo che il tavolo delle trattative potrà rispondere alle nostre migliori aspettative sul rinnovo, sempre contando su un modello di relazioni industriali dinamico e qualificato”.

Sul fronte salariale, la piattaforma si inserisce nel modello contrattuale dettato dall'Accordo interconfederale del 9 marzo scorso, confermando - oltre ai due livelli di contrattazione nazionale e aziendale - un aumento del trattamento economico complessivo (TEC) pari a 150 euro al livello 4.3, e un incremento dei minimi (TEM) calcolato sull'aumento del costo della vita nel triennio di vigenza contrattuale, attraverso l'indice IPCA.

Tra le richieste dei sindacati c'è anche un incremento delle indennità per i turni disagiati e delle quote contributive a carico delle aziende per i fondi di assistenza sanitaria integrativa (Fasie) e di previdenza complementare (Fondenergia).

In tema di diritti, viene caldeggiata l'istituzione di una Commissione che monitori e favorisca azioni volte alla prevenzione e al contrasto degli abusi sulle donne. Inoltre, c'è la richiesta di promuovere indagini sugli strumenti di conciliazione vita-lavoro (telelavoro, part-time, smart-working) valutandone impatti sulle persone e risultati in termini di recupero della produttività. In tutte le forme di lavoro agile andranno previste, con accordo sindacale, le modalità per esercitare il diritto alla disconnessione.

La piattaforma contiene anche la proposta di un terzo fondo di settore per il sostegno al reddito, finalizzato alla gestione di strumenti per l'anticipo pensionistico, per il ricambio generazionale e lo scambio di competenze, per il riconoscimento del disagio da attività gravose e usuranti, per la riduzione dell'orario di lavoro e per progetti formativi.